



## IL PROFILO

*Il Dehler 60 in alcune fasi della navigazione. Carena potente e linee eleganti si coniugano a una organizzazione delle manovre che garantiscono una conduzione semplice*

Lunghezza f.t.	m. 18,36
Lunghezza gall.	m. 15,96
Larghezza	m. 4,83
Pescaggio	m. 3,30
Dislocamento	kg. 20.500
Zavorra	kg. 5,55
Sup. velica (r+g)	mq. 179,5
Cabine	3
Bagni	3
Riserva acqua	l. 400
Riserva carburante	l. 800
Motore	110 hp Volvo Penta
Categoria CE	A
Progetto	Simonis-Woogd
Cantiere	Dehler Italia
Prezzo (Iva escl.)	€ 1.350.000

# Dehler 60 Elegante equilibrio

**Agile e concepito all'insegna dell'easy sailing, si fa apprezzare per le sue qualità veliche. Volumi ampi per interni che potevano essere rifiniti meglio**

di **Stefano Pipitone**

Una bolina alla velocità del vento, comodamente cullati dal lussuoso confort di uno yacht a vela capace di spingere, con imbarazzante leggerezza, eleganza e piacere della navigazione. La nuova ammiraglia della Dehler è un disegno realizzato dalla matita di Alexander Simonis e Maarten Voogd, due guru della velocità per l'occasione chiamati a dar forma a un'intuizione progettuale in grado di catalizzare insieme velocità e classe. Con un azzardo, reattività, maneggevolezza e agilità, in altre parole le "sensazioni" trasmesse sulla ruota del timone dal Dehler 60 sembrano quelle di una deriva. Il paragone, improbabile, ma proprio per questo efficace, serve a spiegare come uno scafo di diciotto tonnellate, senza ricorrere

a vele ad alta tecnologia, possa facilmente raggiungere buone velocità anche con arie leggere, senza per questo rinunciare a tutte le comodità e agli standard costruttivi cui il cantiere tedesco ci ha abituati da sempre.

### LINEA E ATTREZZATURA DI COPERTA

Le linee progettuali, prive di slanci pronunciati, e caratterizzate da un'immersione contenuta, sono state elaborate per fare dell'ammiraglia di casa Dehler uno yacht di lusso con prestazioni da racer puro. L'inclinazione alla velocità, prima ancora che dall'opera morta, viene presto svelata dalle scelte adottate per l'attrezzatura del piano di coperta. L'evoluzione, o se vogliamo, l'ultima moda, seguita dai maggiori studi di sailing design ci ha ormai assuefatti a un'idea di easy sailing applicata a tutte, o quasi, le barche sopra i cinquanta piedi. Tradotto in italiano maccheronico, significa cercare di progettare imbarcazioni che, all'insegna del "navigar facile", consentano all'armatore di controllare ogni manovra dalla timoneria, a tutto vantaggio di una linea di coperta pulita ed esteticamente minimalista. La coppia di progettisti, succeduta a Judel-Vrolijk, ha preferito di-

scostarsi dalle attuali tendenze, abbandonando le estremizzazioni a vantaggio di soluzioni bilanciate e funzionali. Anche se le ore di navigazione sembrano ancora poche per poter affermare con certezza la riuscita del Dehler 60, il lavoro sembra ben riuscito. La fluidità delle linee di tuga e pozzetto, unite all'ampio passavanti e alla complicità delle colorazioni scelte, conferiscono all'insieme un'armonia di grande eleganza. Il valore aggiunto di questo scafo consiste nell'aver realizzato questo risultato senza compromettere le esigenze di funzionalità della navigazione. L'organizzazione degli spazi in pozzetto, infatti, è pensata per soddisfare parimenti le dinamiche esigenze di movimento e funzionalità di un equipaggio in regata e il bisogno di semplicità pura della crociera. Ecco allora che si spiegano i sei winch elettrici per scotte e drizze (nel cammino dall'albero agli stopper nascoste sotto la tuga), e il settimo - centrale - dedicato alla scotta randa agevolmente raggiungibile dal timoniere. A favore dell'omogeneità estetica tutto viene compresso, "schiacciato", a filo coperta; dagli osteriggi ai pratici e ampi gavoni in pozzetto, sino ai puntapiedi rialzabili che, irrinunciabile supporto per il timoniere a barca sbandata, quando non necessario possono essere appiattiti sul piano di calpestio. I dettagli finemente curati dal cantiere sono davvero molti, a dimostrazione dell'attenzione profusa nel realizzare questo progetto. La scelta concettuale è chiara: non si è voluto cedere alla tentazione di un confort di navigazione che, nell'inseguire la chi-

mera del lusso, andasse a discapito della qualità principale di tutte le barche a vela, la marinità.

### INTERNI

Come tutti i custom, il cantiere offre al cliente la più ampia libertà di scelta nel disegno del layout interno e nella scelta dei materiali. L'esemplare varato in Italia è stato realizzato utilizzando teak naturale e, per le rifiniture, legno massello. Nonostante tutte le premesse del caso, legate ai fisiologici problemi del primo prototipo della serie, unico neo appare la cura degli interni, con qualche dubbio sul rapporto qualità-prezzo. ➤



Sotto, l'angolo del navigatore con il tavolo da carteggio un po' sacrificato. A destra, la cabina di prua



privato provvisto di box doccia separato. Due le cabine e i bagni a poppa.

#### COSTRUZIONE

La costruzione dello scafo viene realizzata facendo ricorso a un sandwich schiumato a cellule chiuse, con una struttura interna saldata con fazzolettature di vetroresina di tipo E, e flange pre-stampate. Il tutto immerso in resina epossidica. Molti, come sempre in casa Dehler, i pregi costruttivi che conferiscono un alto standard qualitativo al manufatto. Su tutti l'utilizzo dello stampo femmina per la costruzione di scafo e coperta, procedimento grazie al quale si riesce a ottenere una finitura ad alta brillantezza con gelcoat a spruzzo. Secondo punto di forza del progetto è il processo di laminazione congiunta, che fa di scafo e coperta un pezzo unico, monolitico o single skin, resinato omogeneamente. Il progetto è customizzabile in molte sue parti, con possibili dialoghi anche in merito alla scelta del piano di deriva. Il layout standard predispone un bulbo a T ancorato allo scafo attraverso una struttura d'acciaio ad alta resistenza. La pala del timone, in carbonio al pari dell'asse, è di forma ellittica, stretta e profonda.

#### ALBERO E PIANO VELICO

Le linee dell'opera viva, da sole, sono insufficienti a garantire alte prestazioni a vela. Ecco perché, per consentire di sfruttare al meglio le potenzialità del Dehler 60, il cantiere ha optato per un armo frazionato, solo leggermente sovrapposto, con un albero rastremato ad alta tecnologia, in carbonio, dotato di tre ordini di crocette e sartie in tondino. L'idraulica, ausilio irrinunciabile in barche di grandi dimensioni, è utilizzata a bordo per le regolazioni di tesabase, paterazzo e vang. Intelligente la scelta di collegare quest'ultimo a un press release - pulsante per il rilascio veloce - posto ai piedi delle due timonerie, per consentire di scaricare in modo rapido la balumina della randa quando, con vento sostenuto, si vuole ritardare la presa di terzioli e la navigazione diventa più "allegria". Incassato il tamburo dell'avvolgifiocco.

#### MOTORE E IMPIANTI

La propulsione a motore è garantita da un Volvo Penta D3-110, capace di erogare 110 cavalli di potenza, a cinque cilindri con linea d'asse ed elica a tre pale abbattibili Flex o Fold. Il vano motore, posizionato sotto la scala di accesso, consente una facile ispezione grazie a un accesso su tre lati, chiusi da pannelli a isolamento termoacustico.

L'autonomia di navigazione viene garantita da due serbatoi da 200 litri. Scelta analoga per la capacità d'acqua potabile, con una riserva complessiva di 400 litri connessi a un boiler elettrico da 40 l collegato a cucina e alle docce, interne ed esterne, di bagni e pozzetto. Una la batteria, da 110 Ah, dedicata al motore, e due, da 400 Ah, per i servizi. Tutta gli impianti poi, di elevata qualità, e i livelli dei serbatoi, sono facilmente monitorabili dal pannello posizionato sopra il tavolo di carteggio.

#### CONTATTI

##### Dehler Italia

Marina di Punta Faro  
33054 Lignano (UD)

Tel. 0431.723276

Fax 0431.73442

sito web: [www.dehler.it](http://www.dehler.it)

e-mail: [info@dehler.it](mailto:info@dehler.it)

#### LEASING

Prezzo dell'imbarcazione € 1.350.000 Iva esclusa



##### Proposta 1

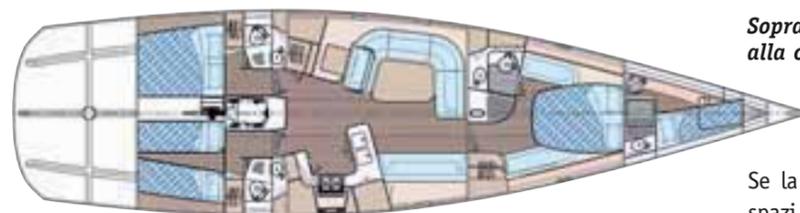
n° canoni	59
anticipo 30% Iva incl.	€ 445.500
importo per canone	€ 20.642,28
riscatto finale	€ 16.200
spesa accensione pratica	€ 480

##### Proposta 2

n° canoni	83
anticipo 30% Iva incl.	€ 445.500
importo per canone	€ 15.673,62
riscatto finale	€ 16.200
spesa accensione pratica	€ 480

#### ASSICURAZIONE

Rc	Casco	Franchigia
€ 91,10	€ 7.108	€ 6.000



Sopra, il quadrato molto luminoso con in fondo l'ingresso alla cabina di prua.

Sotto, l'angolo cucina in cui sono stati particolarmente curati gli spazi per lo stivaggio



Se la coperta presentava soluzioni dal carattere marcato, gli spazi interni confermano la singolare personalità del Dehler 60. A differenza della maggior parte degli scafi in commercio, sottocoperta la superficie segue l'andamento curvilineo delle murate, con l'immediato effetto di aumentare il senso di spaziosità degli interni. L'invidiabile pregio di un volume interno notevole - incrementato da un'altezza in cabina superiore ai due metri - rischia però di trasformarsi in difetto per la carenza di appigli -in modo particolare non appena scesa la scaletta d'ingresso - sui quali confidare per muoversi in sicurezza durante la navigazione. Ottima l'illuminazione, filtrata dai due osteriggi sulla tuga e dagli oblò posti ai lati di essa. Migliorabile sembra l'aereazione, con la cucina che difetta di una presa d'aria sopra i fornelli, compensata facendo ricorso a una cappa d'aspirazione a carboni attivi. La cabina armatoriale, a prua, prevede un doppio letto centrale, con due sedute laterali, armadio e bagno